



MONITORAGGIO RISULTATI SCOLASTICI

Scuola Secondaria di I° grado

a.s. 2017/2018

Sul piano generale si registra un miglioramento in tutte le discipline. Si riscontrano le seguenti Tendenze

- un miglioramento generale dei voti che conferma la tendenza positiva già osservata l'anno scorso
- mediamente le insufficienze si riducono in tutte le classi

Nelle materie letterarie si registra una condizione di generale stabilità con una buona parte di alunni collocato nella fascia alta (voto 9 con pochi 10), quasi il 50 % nei livelli intermedi (7 e 8), mentre il rimanente 20% è costituito da soggetti con valutazione generalmente sufficiente. Facendo riferimento a matematica e scienze la percentuale di alunni con livelli alti di apprendimento (9 e 10) è pari a 27,5 , il 44/% degli alunni (7 e 8) si colloca nella fascia intermedia, mentre il 25% è costituito da alunni con valutazione sufficiente . il rimanente 3,5% è costituito da alunni che presentano insufficienze. Nelle lingue straniere l'andamento ricalca il quadro presentato nelle discipline scientifiche. Le fasce alte (9 e 10) che nel I° quadrimestre erano state raggiunte da pochi alunni, nella seconda parte dell'anno hanno fatto registrare un considerevole miglioramento attestandosi sul 26,5%. Il dato è significativo in quanto gli alunni hanno dimostrato che con maggiore applicazione, impegno e motivazione, possono raggiungere risultati ragguardevoli esprimendo concretamente quello che è il loro reale potenziale. Nelle discipline musicali (musica e strumento musicale) il quadro generale è molto positivo . Sostanzialmente c'è un miglioramento delle fasce medio-alte, in quanto le insufficienze registrate nella prima parte dell'anno erano molto contenute. La disciplina Arte e immagine presenta una condizione di generale progresso, sebbene gli alunni che facevano registrare insufficienze rappresentassero una rarità già nel quadrimestre. Anche per Educazione fisica il quadro è decisamente positivo, sebbene già nella prima parte dell'anno non si rilevavano insufficienze. I progressi più evidenti riguardano le fasce alte che riferiscono di un aumento del 57%.

Nel Complesso emerge un quadro molto positivo: Pochi alunni mostrano insufficienze gravi, una discreta percentuale (mediamente intorno al 10%) presenta una preparazione mediocre lo stesso si può dire per le valutazioni elevate, un discreto numero di allievi (sempre intorno al 10%) ha valutazione pari a nove e pochi raggiungono il 10. La maggior parte degli studenti (circa l'80%) il consegue voti medi tra il 6 e l' 8.

Il confronto con i risultati del secondo quadrimestre mette in evidenza che la percentuale di studenti con insufficienze (sia gravi che non) diminuisce risultando sempre minore o uguale al 5%.

I voti sufficienti sono quelli che variano di meno infatti la percentuale di studenti con voto 6 rimane costante per quasi tutte le discipline (se si guardano i grafici i punti corrispondenti al voto 6 coincidono o sono quasi sovrapposti per primo e secondo quadrimestre tranne che per Scienze e Arte) in questa percentuale di studenti dovrebbero esserci quelli che sono riusciti a recuperare le carenze del primo quadrimestre.

Infine, mentre si nota che la percentuale di studenti con voti intermedi (7 e 8) diminuisce nel secondo quadrimestre, appare evidente che aumentano gli studenti che riportano, invece, valutazioni elevate (9 e 10) infatti il loro numero sale e si attesta mediamente intorno al 30 - 35%.

Dall'analisi effettuata possiamo desumere che:

- la situazione di partenza mostra che la popolazione scolastica è eterogenea e presenta tutte le fasce di livello attese,
- la fascia base e quella intermedia (voti da 6 a 8) sono quelle che raccolgono la maggior parte degli studenti.
- L'azione didattica svolta è stata efficace sia per quanto riguarda le azioni volte al recupero, infatti il numero di ragazzi con insufficienze si è ridotto notevolmente, sia per quanto riguarda il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

Anche per i livelli più bassi si è rilevato un generale recupero di conoscenze e competenze che hanno consentito agli alunni di raggiungere un livello comunque sufficiente per il prosieguo degli studi negli anni successivi.

Complessivamente la situazione generale della scuola è più che soddisfacente poiché il miglioramento è stato registrato in tutte le discipline, quindi anche quelle che manifestavano situazioni già positive hanno evidenziato un miglioramento dei livelli di competenza.

L'evoluzione degli apprendimenti è indicativa di un'attività didattica efficace ed efficiente, che nella sua dinamicità ha saputo cogliere gli aspetti deficitari di alcuni elementi e colmare le lacune attuando strategie, metodologie e strumenti che ben si sono adattati agli stili di apprendimento variamente diversificati degli alunni.

F.to

Prof. Maria Teresa Caccuri

